

Rapporto sul messaggio

numero 4757
data 1° ottobre 1998
dipartimento Opere sociali

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 9 giugno 1998 concernente la concessione di un contributo unico, non soggetto al rincarato, alla fondazione Opera Charitas, Sonvico, per lavori di ristrutturazione presso la Casa per anziani omonima a Sonvico

CONSIDERAZIONI INIZIALI

La Casa per anziani Opera Charitas a Sonvico, la cui nuova struttura è stata inaugurata nel 1991, è un istituto inserito nella pianificazione settoriale cantonale relativa alle case per anziani medicalizzate.

Come tale beneficia, in base alla legge inerente il promovimento, il coordinamento e il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane, del sussidio cantonale alle spese di esercizio (copertura del deficit).

Attualmente dispone di 33 letti praticamente sempre occupati.

Non essendo nata come costruzione ex novo ma da una trasformazione ed ampliamento di una struttura esistente, la stessa ha adeguato negli anni le sue strutture all'evoluzione dei degenti.

Essa ha beneficiato a due riprese di sussidi cantonali:

con il messaggio 21 giugno 1988 (n. 3332) veniva proposto il sussidiamento per la riattazione dell'allora dipendenza della "Villa Riposo" e la sua trasformazione in casa per anziani

con il messaggio 19 settembre 1989 (n. 3500) veniva proposto un sussidio supplementare determinato da problemi statici riscontrati in fase di progettazione definitiva che imposero la demolizione della dipendenza.

Entrambi i messaggi vennero accettati dal Gran Consiglio che concesse, a lavori ultimati, fr. 3'343'809.- di contributi cantonali.

Il consuntivo finale comprendente l'edificio, le attrezzature di esercizio e l'arredamento ammontava a fr. 7'110'268.- pari a ca. fr. 215'000.- per posto letto.

L'importo è nella media inferiore delle case per anziani costruite in quegli anni ed occorre considerare che il numero dei posti letto non è molto alto rispetto ad altre strutture che contemplano un numero di posti letto assai superiore.

A titolo di paragone, si cita l'ultima casa per anziani sussidiata, quella di Massagno, che a preventivo prevede un costo per posto letto di ca. fr. 233'000.- per un totale di 66 posti letto.

OGGETTO DEL MESSAGGIO

La struttura attuale era stata pensata per una suddivisione più o meno equa tra gli ospiti di grado 1 (autosufficienti), 2 (con bisogno di assistenza parziale) e 3 (non autosufficienti).

Purtroppo, come per molti altri casi, l'evoluzione del grado di dipendenza degli ospiti si è spostato verso il grado 3.

Attualmente quelli di grado 1 rappresentano solo il 9%, il 34% è di grado 2 e ben il 57% è di grado 3.

La minore mobilità degli ospiti, con l'accentuato bisogno di cure e il ricorso massiccio a mezzi ausiliari quali carrozzelle e

girelli, ha portato all'occupazione di spazi, originariamente adibiti a spazi comuni, per esigenze di servizio.

Tale evoluzione è andata a scapito degli spazi di soggiorno previsti per i momenti di intrattenimento e svago cosicché gli ospiti della Casa attualmente usufruiscono quale spazio comune unicamente del refettorio, con evidenti disagi e lavoro supplementare.

Potendo disporre di una **vasta terrazza** prendisole, purtroppo praticamente non più utilizzabile dagli ospiti a causa dell'alto grado di infermità e del pericolo legato ai cambiamenti meteorologici (caldo, freddo, sole, correnti d'aria, ...), la Fondazione ha optato per una sua **trasformazione in sala multiuso tramite la sua sopraelevazione e copertura**.

La nuova sala multiuso, oggetto della richiesta di sussidio, ha tre scopi:

spazi per ginnastica di gruppo, terapie individuali e in piccoli gruppi, intrattenimenti diversi;

spazi per chi deve effettuare piccole passeggiate accompagnate;

spazi per il personale (refettorio e salottino).

In tal modo la Casa per anziani di Sonvico potrà continuare per molti anni a svolgere la sua importante funzione in modo ottimale.

COSTI E FINANZIAMENTO

Il progetto di sala multiuso, come esaurientemente indicato nel messaggio, prevede un costo di fr. 1'113'723.- per ca. 1700 m3 di cubatura SIA, pari a ca. fr. 610.- al m3 (solo edificio e arredamento). Sommando i costi di questo ampliamento alla prima realizzazione, considerando i capitoli 2, 3 e 9, si ottiene un costo totale di fr. 8'141'991.- pari a ca. fr. 246'000.- per posto letto, costo ancora nella media cantonale.

Il finanziamento dell'opera avverrà per il tramite del contributo cantonale proposto di fr. 600'000.-, di un contributo LIM federale di fr. 218'000.- da rimborsare in trenta annualità e di mezzi propri per fr. 100'000.-.

Il costo rimanente verrà coperto con un mutuo ipotecario che andrà ad aggiungersi a quello attuale che ammonta a fr. 1'500'000.- ca.

Si ricorda che eventuali donazioni o altri contributi elargiti alla Fondazione dovranno essere utilizzati per ridurre l'onere ipotecario.

Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Beltraminelli, relatore

Bonoli - Brenni - Carobbio Guscelli - Donadini -

Ferrari Mario - Gendotti - Lombardi - Lotti -

Merlini - Pezzati - Simoneschi-Cortesi - Verda